

Relazione annuale del Presidente Prof. Massimo Siclari

1. Attività del Consiglio direttivo

Il Consiglio si è formalmente insediato il 18 giugno 2022, a Firenze, il giorno successivo alla sua elezione da parte dei soci. L'occasione mi è gradita per rinnovare il ringraziamento per la fiducia accordataci. E vi ringrazio anche per le scelte fatte, che hanno consentito il formarsi di un gruppo affiatato, che in questi primi undici mesi ha potuto operare assiduamente ed in perfetta armonia. Grazie davvero a tutti.

Il primo adempimento è stato quello di provvedere ad eleggere le cariche sociali, a norma dell'art. 9 dello Statuto. Come probabilmente già sapete, il Consiglio ha eletto me Presidente, il prof. Nicola Pignatelli, Tesoriere, e la professoressa Michela Troisi, Segretario.

Successivamente alla seduta, il Consiglio si è riunito ben quattordici volte, in quattro occasioni in presenza (in coincidenza con i nostri incontri di studio) e nelle restanti in via telematica. Alle riunioni formali del Consiglio, delle quali possono consultarsi i verbali nel sito *web* dell'Associazione, vanno aggiunti gli incontri preparatori del Seminario di Torino e del Convegno odierno – anch'essi svoltisi in via telematica – nei quali si è avuto modo di riunirsi con i colleghi ai quali era stato affidato il compito di preparare i contributi da illustrare durante tali iniziative. Ma l'attività collegiale è stata permanente ed intensa, talora anche quotidiana, grazie all'uso della posta elettronica e di *whatsapp*. Ciò ha consentito, altresì, oltre ad una costante operatività, un significativo risparmio di risorse dell'Associazione, che solo in misura limitata sono state destinate alle trasferte dei componenti del Consiglio, e ciò anche grazie al contributo delle sedi che ci hanno ospitato. Tra le varie questioni affrontate, abbiamo esaminato le domande ed ammesso molti nuovi Soci. Abbiamo altresì svolto, grazie al lavoro istruttorio del prof. Pignatelli, una complessa verifica della regolarità delle iscrizioni, riscontrando, in alcuni casi, delle morosità risalenti.



Pertanto, abbiamo contattato singolarmente i soci interessati, che perlopiù hanno regolarizzato la loro posizione, mentre in altri casi ci hanno comunicato di non avere interesse a continuare a far parte nell'Associazione. Questo lavoro consentirà di disporre di una lista di effettivi componenti dell'Associazione e di poterla pubblicare sul nostro sito, aggiornando la precedente. E costituirà la base per la effettiva conoscenza dell'elettorato attivo e passivo, quando, fra poco più di due anni, cesserà il nostro mandato.

A norma dell'art. 11, comma 1, dello Statuto, il Direttivo ha provveduto altresì a rinnovare il Collegio dei probiviri che risulta così composto, fino al prossimo rinnovo delle cariche sociali: Prof. Gaetano Azzariti, Prof. Paolo Carnevale, Prof.ssa Marilisa D'Amico, Prof. Francesco Bilancia e Prof. Guido Rivosecchi. Il collegio provvederà all'elezione del suo presidente, come previsto del comma 2 del cit. art. 11.

Per il futuro, vi comunico che integreremo le modalità di iscrizione attualmente descritte nel sito (<https://www.gruppodipisa.it/associazione/modalita-d-iscrizione-e-quote-annuali>) con la richiesta, rivolta agli aspiranti che non siano già strutturati, di inviare assieme alla richiesta di iscrizione una lettera di presentazione da parte di un socio, analogamente a quanto avviene in altre associazioni simili alla nostra. Ciò agevolerà il lavoro istruttorio necessario per l'ammissione di soci più giovani o di persone esterne al mondo accademico.

2. Le iniziative scientifiche

Anche quest'anno, gli appuntamenti previsti, sono stati quattro: il Seminario dei dottorandi, svoltosi in settembre a Roma Tre, il Seminario su "L'elaborazione di un diritto a una morte dignitosa nell'esperienza europea", svoltosi a Torino il 2 dicembre dello scorso anno, il Seminario internazionale annuale di Diritto comparato, intitolato alla memoria del caro Paolo Carrozza e dedicato quest'anno al tema "Le giurisdizioni costituzionali nel XXI secolo: questioni attuali e prospettive future", tenutosi a Milano il 16 Marzo, oltre al Convegno



annuale, che si svolge in questi giorni a Como. Mi è gradito rinnovare il ringraziamento ai colleghi di tutte le sedi che ci hanno ospitato ed a Giorgio Grasso, “padrone di casa” di quella che in questi giorni ci ospita, che hanno contribuito, anche finanziariamente, allo svolgimento dei nostri lavori. Così come vanno ringraziati il Comitato dei giovani costituzionalisti ed il suo Presidente, Giuliano Serges, per la considerevole collaborazione offerta nella preparazione del Seminario dei dottorandi e del Seminario intitolato a Paolo Carrozza.

Sempre al Comitato dei giovani costituzionalisti è dovuto l’impegno per il permanente aggiornamento dell’Anagrafe dei Dottorati in discipline pubblicistiche e per l’iniziativa volta a modificare i destinatari della partecipazione al Seminario annuale, destinato, da quest’anno, non più ai dottorandi, bensì ai “neo-dottori” di ricerca. Si era rivelato, infatti, in occasione delle ultime edizioni, un significativo ridimensionamento delle richieste di partecipazione, riconducibile, in diversi casi, alla volontà dei dottorandi di dedicarsi esclusivamente alla stesura finale della tesi da presentare per ottenere il conferimento del titolo. Vedremo se questa modifica darà luogo all’esito sperato di coinvolgere un maggior numero di giovani studiosi all’iniziativa annuale o se invece, in prospettiva, sarà preferibile “tornare all’antico”. Anche questa, come qualsiasi attività umana sarà soggetta ad una continua sperimentazione e verifica.

Restando sempre nell’ambito dei dottorati, prosegue la “felice sinergia” con la Collana Sovranità, Federalismo, Diritti, diretta dal prof. Giorgio Grasso, che annualmente patrocina il Premio per la miglior tesi di dottorato in materie giuspubblicistiche. Volumi che sovente hanno consentito ai giovani studiosi di superare con successo le prove concorsuali per le quali erano candidati. Quest’anno si terrà l’undicesima edizione, sono pervenute diciassette candidature sulle quali la commissione incaricata di operare la selezione lavorerà nei prossimi mesi ed il vincitore verrà insignito del premio a settembre, in occasione di quella



che da quest'anno si chiamerà "Giornata annuale dei Dottorati del Gruppo di Pisa", nell'Università degli Studi Roma Tre.

Vi comunico che il tema che abbiamo scelto per il prossimo Seminario annuale è quello del "Regionalismo asimmetrico", ringraziamo i colleghi dell'Università di Bari che si sono dichiarati disponibili ad ospitarci. Abbiamo voluto seguire la tradizione di dedicare il seminario ad un tema di forte attualità e del quale stanno emergendo diversi aspetti problematici, soprattutto sotto il profilo del principio di eguaglianza e della garanzia dei diritti fondamentali. Abbiamo ben presente che non molti anni fa al tema venne dedicato un Convegno di studi (*Il regionalismo italiano alla prova delle differenziazioni. Atti del Convegno Annuale dell'Associazione "Gruppo di Pisa", Trento, 18-19 settembre 2020 a cura di Matteo Cosulich, Napoli, 2021*), ma abbiamo ritenuto opportuno tornare a rifletterci tenendo conto di quel che va emergendo attualmente.

Il Seminario si terrà a novembre, per non sovrapporsi ad altre iniziative già programmate, come il Convegno annuale dell'AIC, che si svolgerà in ottobre a Brescia. Il giorno vi sarà comunicato al più presto attraverso i soliti canali.

Non abbiamo ancora ricevuto candidature né proposte per il Convegno del prossimo anno. Il tema che mi sento di suggerire è quello della dislocazione del potere, guardando sia ad esempi di verticalizzazione all'interno delle istituzioni pubbliche sia al considerevole trasferimento di poteri nelle mani di soggetti privati. Il tema è talmente ampio da meritare un paio di appuntamenti. Ovviamente la mia è solo una proposta; nel prosieguo dell'Assemblea deciderete se accoglierla o se approvarne una differente. Non so se attualmente ci sia una sede disposta ad ospitarci. Mi auguro che qualcuno sia interessato e formuli una proposta al riguardo.

Per il futuro, sarebbe opportuno avere qualche proposta in anticipo sia per i temi sia per la sede, in modo da poter portare più opzioni all'esame dell'assemblea. Eventualmente



potremmo inviare una mail per tempo a tutti gli associati per “sondare il terreno” su ipotesi di temi e sedi.

3. Pubblicazione e distribuzione dei volumi

Come già avrete avuto modo di usufruirne, il Convegno odierno è stata l'occasione per la distribuzione, ai soci in regola con le quote di iscrizione, dei due volumi contenenti i contributi scritti in occasione di due incontri di studi degli ultimi anni. Si tratta della raccolta degli atti del Convegno svoltosi a Firenze l'anno passato (*Modello costituzionale e trasformazione del sistema delle fonti nelle crisi economica e pandemica*) e quelli del Seminario di Milano del novembre 2021, dedicato alle modifiche delle Norme integrative per i giudizi della Corte costituzionale, Ringrazio i curatori dei volumi, rispettivamente Andrea Cardone, Andrea Simoncini e Giovanni Tarli Barbieri nonché Marilisa D'Amico e Costanza Nardocci, che hanno consentito di avere i testi ora disponibili.

Comunico, altresì, che, in questi giorni, si sta completando la raccolta dei testi definitivi dei contributi al Seminario di Torino del 2 dicembre 2022, sul tema della elaborazione di un diritto a una morte dignitosa nell'esperienza europea. Grazie a Tanja Cerruti, che se ne occupa operativamente. Dunque, confido che le copie dei relativi volumi possano essere distribuite in occasione del prossimo Seminario annuale.

Con la pubblicazione degli atti delle ultime iniziative citate dovremmo avere “smaltito l'arretrato” e, conoscendo le capacità del nostro ospite Giorgio Grasso, sono certo che, ben presto, saranno pubblicati gli atti del Convegno comasco.

Inutile dire che alle inevitabili difficoltà che ciascuno di noi può incontrare nel licenziare un testo definitivo si siano aggiunte quelle del periodo emergenziale vissuto negli ultimi anni. Immagino che sia unanime l'auspicio di non dover subire nuovi ritardi in futuro.



Cercheremo, durante il nostro mandato, di ripristinare pienamente la regolarità delle pubblicazioni, pur sempre nei limiti in cui sarà possibile.

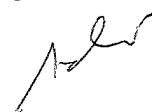
D'altro canto, mi sembra opportuno completare, nel sito, l'inserimento dei pdf delle pubblicazioni non ancora disponibili, in modo da poterne fruire in futuro. Mi auguro, a tal fine, di poterci valere della collaborazione delle rispettive Case editrici. Ma va sottolineato che già sono presenti quasi tutti i pdf, il che è un ottimo strumento per far conoscere, anche fuori della nostra cerchia, l'impegno del Gruppo di Pisa nel dibattito costituzionale, già prima che divenisse un'Associazione, inutile ricordarlo.

Val la pena ribadire che, per ottenere copia dei volumi, è necessario pagare la quota annuale nei termini previsti dal regolamento o, al più tardi, entro l'anno solare, poiché altrimenti risulta più difficoltoso far spedire successivamente i volumi ai soci che volessero regolarizzare le quote in ritardo.

4. La Rivista

A partire dal gennaio di quest'anno, i componenti dell'attuale Consiglio direttivo sono subentrati nella direzione della Rivista *Gruppo di Pisa. Dibattito aperto sul Diritto e la Giustizia costituzionale* al posto dei loro predecessori. Abbiamo, dunque, potuto seguire la pubblicazione solo del primo numero del 2023. Ciò, particolarmente, va ascritto al lavoro del Prof. Andrea Cardone, che coordina il Comitato di direzione della Rivista ed al Prof. Antonello Lo Calzo che ne coordina il Comitato di redazione, ai quali va l'apprezzamento ed il ringraziamento di tutto il Direttivo e, immagino, dell'Assemblea per il lavoro svolto. In questo breve periodo, si sono potuti selezionare diversi contributi che ora appaiono nel fascicolo 1 del 2023, in parte già anticipati sulla *home page* del sito.

Ci si interroga, nell'ambito del Consiglio direttivo, se sia opportuno mantenere in vita la prassi delle "anticipazioni" o invece puntare ad una pubblicazione simultanea ed integrale

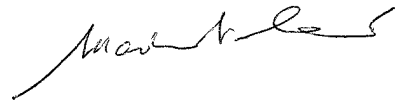


di tutti i contributi. Ciò potrebbe rafforzare la nostra richiesta, attualmente *in itinere*, di consentire un giudizio positivo da parte dell'ANVUR per la promozione tra le Riviste di Fascia A.

Abbiamo anche deciso che, in linea di principio, non verranno più accettati dalla Rivista contributi uguali a quelli da pubblicare nei volumi cartacei. Ciò anche in considerazione della ripresa di regolarità delle pubblicazioni dell'Associazione, di cui si è detto.

E con questo ho finito e vi ringrazio per la vostra attenzione.

Como, 25 maggio 2023

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Marta..." with a stylized flourish at the end.